

## GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta scritta:*

SCHERINI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il comma 5 dell'articolo 1 della legge n. 100 del 1987 prevede che il coniuge convivente del personale militare di cui al comma 1 che sia impiegato di ruolo in una amministrazione statale, ha diritto, all'atto del trasferimento, ad essere impiegato, in ruolo normale, in soprannumero e per comando, presso le rispettive amministrazioni site nella sede di servizio del coniuge, o, in mancanza, nella sede più vicina;

in recenti casi è stata richiesta l'applicabilità della citata legge al trasferimento di moglie-magistrato in caso di trasferimento di autorità del marito militare (Guardia di finanza o Carabinieri i cui ufficiali di norma ogni 4 anni vengono trasferiti);

peraltro il CSM ha in modo contraddittorio interpretato l'articolo 5 della legge 100 del 1987 rigettando o accogliendo la richiesta di trasferimento inoltrata dal magistrato, a seguito del trasferimento del coniuge militare convivente;

le delibere di rigetto sono basate sulla ipotesi di inapplicabilità della normativa in questione, su rilievo che il magistrato non sia ritenuto dipendente della pubblica amministrazione o comunque dello Stato;

il TAR del Lazio con sentenza del 27 novembre 2002, su impugnazione di delibera negativa del CSM ha accolto le ragioni del ricorrente magistrato annullando il provvedimento in questione —:

se il Ministro non ritenga opportuno un intervento di interpretazione autentica dell'articolo 5 della citata legge 100 del 1987 al fine di dissipare ogni dubbio interpretativo, chiarendo in particolare se il magistrato debba essere o no considerato dipendente dello Stato, in considera-

zione che il regime giuridico e il relativo trattamento economico sono quelli del pubblico dipendente, senza pregiudizio per l'autonomia, l'indipendenza e l'esclusiva soggezione alla legge in quanto riguardanti la funzione e non lo *status*. (4-06008)

\* \* \*

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:*

IX Commissione:

DUCA, TOCCI, RAFFALDINI, TIDEI e LEONI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

risulta essere stato stipulato l'accordo italo-tedesco sull'avvio del progetto europeo Galileo relativo al sistema di navigazione satellitare;

il suddetto accordo assegna alla Germania la *premiership* del progetto ed in particolare la sede istituzionale e quella industriale delle attività progettuali e gestionali, secondo la formulazione testuale «one integrated Galileo Industries (legal entity) company with an international balanced management board with the headquarters in Germany»;

il sistema Galileo rappresenta il progetto più importante nel settore dell'alta tecnologia ed è in grado di determinare ampie ricadute scientifiche, produttive e di prestigio a favore del Paese che ne assume la direzione;

il Governo aveva candidato il nostro Paese alla guida del progetto fin dal 1997;

l'attuale Presidente del Consiglio ha ribadito in diverse occasioni la priorità della candidatura italiana;

il Ministro Lunardi, commentando la stipula dell'accordo, ha ammesso, sul *Sole-24 Ore* del 29 marzo 2003, che Berlino